



CONSIGLIO COMUNALE

Riconoscimento del Museo di Napoli – Collezione Bonelli come istituzione culturale di interesse comunale

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO CHE

- Il Museo di Napoli – Collezione Bonelli, ideato e curato da Gaetano Bonelli presso la Fondazione “Casa dello Scugnizzo” nel quartiere Materdei, rappresenta un unicum nel panorama cittadino: una collezione museale privata ma di vocazione pubblica, nata dal basso, che raccoglie migliaia di oggetti – fotografie, manifesti, abiti, oggetti d’uso quotidiano, strumenti musicali e memorabilia – capaci di raccontare in modo autentico, stratificato e accessibile la storia sociale e culturale di Napoli;
- Il Museo costituisce un esempio virtuoso di patrimonio civico e partecipato, costruito al di fuori dei canali istituzionali ma pienamente inserito nella vita culturale cittadina, punto di riferimento per scuole, studiosi, associazioni, visitatori e cittadini;

CONSIDERATO CHE:

- l’Italia ha ratificato nel 2020 la Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro), che riconosce il diritto di ogni persona a partecipare alla vita culturale e a contribuire alla definizione, tutela e valorizzazione del patrimonio;
- la Convenzione di Faro promuove l’idea di comunità patrimoniali, ovvero gruppi di cittadini che attribuiscono valore a beni e pratiche culturali, e si attivano per la loro trasmissione e rigenerazione nel tempo, come accade nel caso esemplare del Museo Bonelli;
- la cultura non si esaurisce nei luoghi riconosciuti, ma vive nei processi sociali di cura, ricostruzione e racconto della memoria collettiva: riconoscere il Museo Bonelli significa dare forma istituzionale a un patrimonio già riconosciuto dalla comunità napoletana;
- nel 2025 ricorre il 2.500° anniversario dalla fondazione di Napoli, occasione che impone alla città di valorizzare non solo i grandi attrattori turistico-culturali, ma anche i luoghi “minori”, diffusi, generati dalla cittadinanza attiva, e che fanno della cultura un diritto quotidiano e non un privilegio per pochi;

CONSIDERANDO, ALTRESI', CHE:

- in un contesto urbano complesso come quello napoletano, segnato da forti disuguaglianze territoriali e da una persistente scarsità di presidi culturali nei quartieri popolari, il riconoscimento e il sostegno a esperienze come la Collezione Bonelli costituiscono un atto concreto di giustizia culturale e di democratizzazione dell'accesso al patrimonio;

SI IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

1. ad avviare l'iter formale di riconoscimento del Museo di Napoli – Collezione Bonelli quale istituzione culturale di interesse comunale, secondo le procedure previste dal regolamento per la valorizzazione delle attività culturali cittadine;
2. a prevederne l'inserimento nel programma ufficiale delle celebrazioni per i 2500 anni dalla fondazione di Napoli, anche in forma di itinerari della memoria, laboratori didattici, visite guidate e progetti di partecipazione civica;
3. a favorire l'integrazione del Museo all'interno della rete cittadina dei luoghi della cultura, anche tramite accordi, collaborazioni o protocolli d'intesa, valorizzando le competenze maturate nel tempo dalla realtà curatoriale e associativa che lo anima;
4. a includere il Museo nelle campagne di comunicazione e promozione culturale del Comune di Napoli, riconoscendone la rilevanza come presidio culturale di quartiere e risorsa di coesione sociale;
5. a promuovere, anche in collaborazione con enti di ricerca e università, attività di documentazione, digitalizzazione e valorizzazione scientifica della collezione, affinché il lavoro di raccolta svolto negli anni possa costituire un patrimonio accessibile alle future generazioni;
6. a sostenere, nei limiti delle risorse disponibili, progetti di innovazione, accessibilità e fruizione pubblica del Museo, anche nell'ambito dei fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dai programmi europei e dai bandi regionali per la cultura.